

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Il colloquio - Buona sanità pubblica e privata

[Beppe Boni]

IL COLLOQUIO risponde BEPPE BONI Le [enere (rigorosamente firmate, max.1 5 righe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino, via Enrico Matte; 106, 40138 Bologna. Fax verde: 800252871 o all'indirizzo mail redazione.cio.naca@ilcarlino.net Buona sanità pubblica e privata Sono frequenti casi di malasànità, ritengo pertanto sia giusto segnalare anche i casi di eccellenza. Esprimo gratitudine per le cure ricevute sia al S.Orsola dove era stato ricoverato un mio familiare in gravissime condizioni, sia all'ospedale di San Giovanni in Persiceto, nello specifico all'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa. Esprimo riconoscenza al dottor Iovine, alla dottoressa Cesarano e al personale sanitario. Maria Cinzia Chiodin Nella sfera della sanità si tendea ricordare di più ciò che non funziona sul piano organizzativo, i casi di malasànità, gli errori dei medici che talvolta sfociano in un processo. Ci sono zone d'Italia dove la sanità funziona peggio e altre dove funziona meglio, L'E-Romagna si può definire una zona fetta sia per quanto riguarda la sanità pubblica che quella privata. La rete sanitaria pubblica emiliana, pur essendo molto politicizzata, gode di un grande riconoscimento da parte dei cittadini. Non è un caso se il turismo sanitario qui si evidenzia in modo massiccio, L'Istituto ortopedico Rizzoli, per esempio, assiste un altissimo numero di pazienti provenienti da altre regioni. E questo vale anche per alcune strutture private di Bologna, di Modena, della Romagna che accolgono un'utenza pluriregionale. La collaborazione con i privati da parte delle strutture pubbliche funziona abbastanza bene anche se una parte della sinistra tende sempre ad arricciare il naso. Ognuno deve fare il proprio mestiere ma rete sanitaria pubblica e cliniche private insieme possono collaborare e fare il bene dei cittadini. La Regione intanto ha rinnovato fino al 30 giugno 2023 l'intesa con Aiop (Associazione italiana di ospedalità privata) per il recupero delle liste d'attesa, un nodo mai del tutto risolto. Le risorse a disposizione ammontano a 7.976.711 euro stanziati dal Ministero della Salute più altri fondi messi a disposizione dalla Regione. -tit_org- -sec_org-